

RASSEGNA STAMPA
per **SIFO**
23 Ottobre 2015

Rassegna Stampa

Il Sole 24 Ore Sanità 24

Congresso Sifo a Catania: in arrivo il vademecum per il farmacista ospedaliero..... 3

Agenzia Dire

Farmacisti specializzandi, ecco la guida per sopravvivere..... 4

Ansa

Sanita': arriva guida per aiutare farmacisti in corsia..... 5

Medicina: Sifo, vademecum specializzandi farmacia ospedaliera..... 6

Italpress

Salute: Farmacisti Ospedalieri, 1500 a Catania fino al 25 Ottobre..... 7

Ordine dei farmacisti della Provincia di Roma

Sifo, parte a Catania il congresso, protagoniste le scelte per il futuro..... 8

Politicamente Corretto

Il farmacista in corsia, ecco la guida per aiutare gli specializzandi a tagliare il traguardo..... 10

*Rapisarda: "Farmacisti necessari per contenere spesa" Fabrizio: "Noi risorsa per la salute pubblica"
..... 12*

Panorama della Sanità

Il farmacista in corsia: ecco la Guida per aiutare gli specializzandi a tagliare il traguardo..... 13

Salute Domani

Il farmacista in corsia: la Guida per aiutare gli specializzandi..... 14

Farmacista 33

Specializzandi, Vademecum Sifo a supporto del percorso formativo..... 15

Spesa farmaci gennaio-luglio, Aifa: convenzionata cala, ospedaliera sfonda di oltre 1,3 miliardi..... 16

Socialfarma

Il farmacista in corsia: la guida per aiutare gli specializzandi a tagliare il traguardo 17

Quellichelafarmacia

Sifo, al via il XXXVI Congresso Nazionale a Catania..... 18

Roma Daily News

Il farmacista in corsia: ecco la Guida per aiutare gli specializzandi a tagliare il traguardo..... 20

Dazebao News

Il farmacista in corsia. Ecco la guida per aiutare gli specializzandi a tagliare il traguardo..... 22

Il Quotidiano del Lazio

Il farmacista in corsia, ecco la guida per aiutare specializzandi..... 24

la Repubblica.it

"Caro ministro, lei non può appoggiare l'omeopatia"..... 25

Osservatorio Malattie Rare

Diabete, nuove conferme dal farmaco antidiabetico liraglutide 27

Il Sole 24 Ore Sanità 24

Congresso Sifo a Catania: in arrivo il vademecum per il farmacista ospedaliero

Quella del farmacista ospedaliero è una professione complessa. Perché richiede di essere esperti non solo di medicinali, ma anche di tematiche mai trattate nel corso di laurea o affrontate solo a livello teorico. E il primo anno di specializzazione può risultare davvero complicato: tanto per fare qualche esempio, può essere chiesto agli specializzandi di redigere un capitolo di spesa o di occuparsi di un bando per l'acquisizione di medicinali. Non solo: uno specializzando deve saper redigere un prontuario terapeutico ospedaliero o ancora essere in grado di gestire le delicatissime problematiche legate ai farmaci stupefacenti, dalla conservazione fino allo smaltimento.

Per aiutare i giovani specializzandi in questa 'giungla' di mansioni ora c'è il "Vademecum Sifo: una guida per il farmacista", che sarà presentato domani a Catania nel corso del 36° Congresso dell'Associazione culturale e scientifica dei farmacisti ospedalieri e territoriali, che prende il via oggi po meriggio a Le Ciminiere.

Si tratta, come spiega Concetta Di Giorgio (Area Giovani Sifo), «di una pratica guida, composta da 80 pagine divise in 38 capitoli, progettata per offrire in maniera facile e immediata tutte le informazioni utili a supportare il percorso formativo e le attività svolte durante il tirocinio nelle strutture ospedaliere e territoriali d'accoglienza».

Aggiunge Domenico Tarantino, anche lui dell'Area Giovani: «Nel Vademecum i giovani colleghi possono trovare qualche 'dritta', ci sono approfondimenti del tema affrontato e riferimenti a rilevanti siti online». Il vademecum verrà inserito sul sito Sifo (www.sifoweb.it) e sarà scaricabile liberamente.

Del resto, per SIFO la formazione degli under 40 è sempre stato un tema prioritario, tanto da dedicare all'argomento un'intera sessione del Congresso in corso, dal titolo "Formazione, professione e lavoro: il punto dei vista dei giovani", durante la quale sarà appunto presentato il vademecum.

Al Congresso di Catania sono diversi i momenti che vedono protagonisti i giovani. In particolare, sabato 24 ottobre si svolgerà il lunch meeting in cui si incontreranno tutti i farmacisti che due anni fa hanno vinto la borsa di studio all'estero e hanno partecipato all'Exchange Programme del 2013: sei di questi hanno frequentato l'Università di Pittsburgh e quattro la Medical School. Per l'occasione, l'Area Giovani Sifo, di comune accordo con il presidente del Congresso Franco Rapisarda, ha invitato i due giovani colleghi americani con cui i borsisti hanno condiviso la loro esperienza durante il soggiorno americano.

Durante il congresso, infine, è previsto un incontro tra tutti gli specializzandi: ogni scuola ha eletto un proprio rappresentante o nominato un portavoce che parteciperà all'assemblea di Catania condividendo nuove direttive di orientamento, iniziative didattiche, nonché le eventuali problematiche.

Agenzia Dire

Farmacisti specializzandi, ecco la guida per sopravvivere

Quella del farmacista ospedaliero è una professione complessa. Perché richiede di essere esperti non solo di medicinali, ma anche di tematiche mai trattate nel corso di laurea o affrontate solo a livello teorico. E il primo anno di specializzazione può risultare davvero complicato: tanto per fare qualche esempio, può essere chiesto agli specializzandi di redigere un capitolo di spesa o di occuparsi di un bando per l'acquisizione di medicinali. Non solo: uno specializzando deve saper redigere un prontuario terapeutico ospedaliero, o, ancora, essere in grado di gestire le delicatissime problematiche legate ai farmaci stupefacenti, dalla conservazione fino allo smaltimento.

Per aiutare i giovani specializzandi in questa 'giungla' di mansioni ora c'è il "Vademecum SIFO: una guida per il farmacista", che sarà presentato domani a Catania nel corso del 36° Congresso dell'Associazione culturale e scientifica dei farmacisti ospedalieri e territoriali, che prende il via oggi pomeriggio a Le Ciminiere.

Si tratta, come spiega Concetta Di Giorgio (Area Giovani SIFO), "di una pratica guida, composta da 80 pagine divise in 38 capitoli, progettata per offrire in maniera facile e immediata tutte le informazioni utili a supportare il percorso formativo e le attività svolte durante il tirocinio nelle strutture ospedaliere e territoriali d'accoglienza". Aggiunge Domenico Tarantino, anche lui dell'Area Giovani: "Nel Vademecum i giovani colleghi possono trovare qualche 'dritta', ci sono approfondimenti del tema affrontato e riferimenti a rilevanti siti online". Il Vademecum verrà inserito sul sito SIFO (www.sifoweb.it) e sarà scaricabile liberamente.

Ansa

Sanita': arriva guida per aiutare farmacisti in corsia

'Dritte' per cavarsela tra rendiconti e prontuari

(ANSA) - ROMA, 22 OTT - Arriva una guida per aiutare gli specializzandi farmacisti in corsia, con tutte le 'dritte' per cavarsela tra rendiconti e prontuari. Uno strumento 'prezioso' che sarà presentato in occasione del 36/mo Congresso dell'Associazione culturale e scientifica dei farmacisti ospedalieri e territoriali della Società italiana di farmacia ospedaliera (Sifo) in corso a Catania.

Quella del farmacista ospedaliero, sottolinea la Sifo, è infatti una professione complessa, perché richiede di essere esperti non solo di medicinali, ma anche di tematiche mai trattate nel corso di laurea o affrontate solo a livello teorico. E il primo anno di specializzazione può risultare davvero complesso: tanto per fare qualche esempio, può essere chiesto agli specializzandi di redigere un capitolo di spesa o di occuparsi di un bando per l'acquisizione di medicinali. Non solo: uno specializzando deve saper redigere un prontuario terapeutico ospedaliero o, ancora, essere in grado di gestire le problematiche legate ai farmaci stupefacenti, dalla conservazione fino allo smaltimento.

Per aiutare i giovani specializzandi in questa 'giungla' di mansioni ora c'è il 'Vademecum SIFO: una guida per il farmacista': si tratta, spiega Concetta Di Giorgio dell'Area Giovani Sifo, di "una pratica guida progettata per offrire in maniera facile e immediata tutte le informazioni utili a supportare il percorso formativo e le attività svolte durante il tirocinio nelle strutture ospedaliere e territoriali". Nel Vademecum sono indicati anche approfondimenti e riferimenti a rilevanti siti online. Il Vademecum verrà inserito sul sito SIFO (www.sifoweb.it) e sarà scaricabile liberamente. (ANSA).

Ansa

Medicina: Sifo, vademecum specializzandi farmacia ospedaliera

Sara' presentato domani a Catania durante 36/mo congresso (ANSA) - CATANIA, 22 OTT - Per aiutare i giovani specializzandi in Farmacia e' stato realizzato il "Vademecum SIFO: una guida per il farmacista", a cura dalla Societa' italiana di farmacia ospedaliera, che sara' presentato domani a Catania nel corso del 36/mo Congresso dell'Associazione culturale e scientifica dei farmacisti ospedalieri e territoriali. Si tratta, come spiega Concetta Di Giorgio (Area Giovani SIFO), "di una pratica guida, composta da 80 pagine divise in 38 capitoli, progettata per offrire in maniera facile e immediata tutte le informazioni utili a supportare il percorso formativo e le attivita' svolte durante il tirocinio nelle strutture ospedaliere e territoriali d'accoglienza". Aggiunge Domenico Tarantino, anche lui dell'Area Giovani: "Nel Vademecum i giovani colleghi possono trovare qualche 'dritta'. Ci sono approfondimenti del tema affrontato e riferimenti a rilevanti siti online". Il Vademecum verra' inserito sul sito SIFO (www.sifoweb.it) e sara' scaricabile liberamente. La guida e' stata realizzata dall'Area Giovani della Societa' con la collaborazione di alcuni specializzandi e la supervisione di molti colleghi SIFO. Il Vademecum si configura come una guida che puo' rappresentare un valido aiuto non solo per gli specializzandi, ma anche per i farmacisti nella delicata fase post specializzazione. Al Congresso di Catania sono diversi i momenti che vedono protagonisti i giovani. In particolare, sabato 24 ottobre si svolgera' il lunch meeting in cui si incontreranno tutti i farmacisti che due anni fa hanno vinto la borsa di studio all'estero e hanno partecipato all'Exchange Programme del 2013: sei di questi hanno frequentato l'Universita' di Pittsburgh e quattro la Medical School. Per l'occasione l'Area Giovani SIFO, di comune accordo con il presidente del Congresso Franco Rapisarda, ha invitato i due giovani colleghi americani con cui i borsisti hanno condiviso la loro esperienza durante il soggiorno americano. (ANSA).

Italpress

Salute: Farmacisti Ospedalieri, 1500 a Catania fino al 25 Ottobre

-Notiziario Salute- MILANO (ITALPRESS) - Dai farmaci biosimilari ai dispositivi medici, dalle malattie rare alla sicurezza delle farmacie ospedaliere, dalle terapie oncologiche alla telemedicina. Sono alcuni dei tanti argomenti di cui si parlerà a Catania nei quattro giorni del XXXVI congresso nazionale SIFO, in programma dal 22 al 25 ottobre nella città siciliana. L'evento, dal titolo "Il Farmacista per Scelte, Interventi, Futuro, Outcome" vedrà riunirsi oltre 1.500 professionisti che lavorano nel campo sanitario. A fare gli onori di casa come presidente del congresso ci sarà Franco Rapisarda, segretario nazionale SIFO e direttore del Dipartimento strutturale del farmaco all'Asp di Catania: "Quello che questo congresso si prefigge, perché è la sfida dei prossimi anni, è discutere e capire insieme il fatto che, per assicurare l'equità dell'accesso ed il diritto delle cure, è necessario saper fare delle scelte, scelte consapevoli e professionali, ma sempre più anche di tipo etico, che coinvolgeranno inevitabilmente le coscienze e i comportamenti dei decisori, costretti ad assumersi piena responsabilità. In questo scenario, dovremo pensare a un processo decisionale al quale anche il farmacista con la sua storia e la sua cultura, ma anche con le sue conoscenze specialistiche, potrà e dovrà contribuire".

Per la presidente di SIFO, Laura Fabrizio, "la sanità non può essere vista solo come un costo, ma deve essere percepita come un valore; sono, però, necessari modelli organizzativi efficaci, efficienti ed equi, e professionisti competenti, capaci di ridurre gli sprechi e contenere i costi, senza pregiudicare la qualità del sistema". In questi ultimi anni SIFO ha attivato progetti di formazione e di ricerca - insieme alle istituzioni e ad altri professionisti - attraverso i quali, grazie all'utilizzo di metodi rigorosi e indicatori di processo e di esito, è stato evidenziato il valore aggiunto della professione del farmacista in ogni processo di assistenza farmaceutica. "Questo congresso - conclude la presidente Fabrizio - rappresenterà un'ulteriore importante occasione di confronto multidisciplinare dal quale potranno emergere contributi e proposte progettuali di grande rilevanza".

Ordine dei farmacisti della Provincia di Roma

Sifo, parte a Catania il congresso, protagoniste le scelte per il futuro

Parte oggi a Catania , dove si concluderà domenica 25 ottobre, il 36° congresso nazionale della Società italiana di farmacia ospedaliera, che (sulla base dei dati delle preiscrizioni) farà confluire nella città etnea più di mille farmacisti Asl e ospedalieri, oltre a diverse altre centinaia di operatori professionali di sanità e dintorni, autorità, rappresentanti del mondo dell'industria farmaceutica, docenti, studenti e ospiti vari.

Significativo il tema dell'appuntamento congressuale, Il Farmacista per scelte, interventi, futuro, outcome: un titolo messo a punto partendo dall'acronimo Sifo e scegliendo per ognuna delle sue lettere, al termine di un approfondito lavoro di selezione tra oltre 100 parole rappresentative dello scenario di riferimento dei farmacisti, il termine ritenuto più significativo e denso di contenuti e prospettive. Un approccio che conferma la straordinaria attenzione che Sifo dedica alla sua assise annuale, tradizionalmente interpretata come un momento decisivo di analisi, elaborazione e propulsione della cultura professionale. Attenzione che - va detto, senza per questo voler far torto ad alcuno - non ha molti altri riscontri nel settore ed è confermata dal programma dei lavori della manifestazione, davvero denso e importante (consultabile qui)

Il congresso torna a Catania dopo l'edizione del 2005: al centro Le Ciminiere si susseguiranno quattro giorni fitti di lavori, articolati in sei sessioni plenarie e 14 parallele, intorno alle quali orbiteranno molti altri appuntamenti, come ad esempio letture magistrali (molto attese, tra le altre, quelle di Silvio Garattini e Napoleone Ferrara), simposi aziendali quotidiani dedicati alle ultime novità, workshop a numero chiuso (come l'originale Lab movie che si terrà domani, dove si parlerà non solo di corretta esecuzione delle preparazioni ma anche di come produrre video efficaci per insegnare ai colleghi i dettagli della galenica).

Tra gli argomenti in programma, spiccano il nuovo regolamento europeo per la sperimentazione clinica, l'Health technology assessment, i dispositivi medici e il tema dell'appropriatezza e degli errori di terapia, sullo sfondo di quella che è la madre di tutte le questioni, ovvero la necessità di concorrere alla sostenibilità del sistema. ma nel corso dei lavori sarà anche presentato il manuale sul rischio clinico approntato dalla Sifo allo scopo di promuovere una maggior consapevolezza nei farmacisti e un'appropriata interpretazione delle prescrizioni compilate dai medici e ulteriori pubblicazioni dedicate all'Hta , ai farmaci biosimilari e alla gestione dei gas medicinali, oltre ad un vademecum per gli specializzandi e a due documenti di indirizzo sul rischio chimico.

"Il nostro 36° congresso si prefigge di riflettere e discutere quella che è la sfida dei prossimi anni, ovvero la necessità di fare a ogni livello scelte giuste e consapevoli, anche sul piano etico, per assicurare l'equità dell'accesso e il diritto delle cure" spiega Franco Rapisarda, presidente della Fondazione Sifo, ma anche presidente del Congresso e, come tale, "padrone di casa. "In questo scenario dovremo pensare a un processo decisionale al quale anche il farmacista con la

sua storia e la sua cultura, ma anche con le sue conoscenze specialistiche, potrà e dovrà contribuire”.

La presidente nazionale della Società, Laura Fabrizio, torna invece su un tema sul quale non perde occasione di insistere, quello di un cambio di verso nell’approccio alle questioni della sanità: . Che, ribadisce Fabrizio, “non può essere vista solo come un costo, ma deve essere percepita come un valore. Sono, però, necessari modelli organizzativi efficaci, efficienti ed equi, e professionisti competenti, capaci di ridurre gli sprechi e contenere i costi, senza pregiudicare la qualità del sistema”.

In questi ultimi anni Sifo ha lavorato proprio in questa direzione, spiega Fabrizio, avviando progetti di formazione e di ricerca – insieme alle istituzioni e ad altri professionisti – attraverso i quali, grazie all’utilizzo di metodi rigorosi e indicatori di processo e di esito, è stato evidenziato il valore aggiunto della professione del farmacista in ogni processo di assistenza farmaceutica. E a questo riguardo, il congresso di Catania “rappresenterà un’ulteriore importante occasione di confronto multidisciplinare” conclude la presidente Sifo “dal quale potranno emergere contributi e proposte progettuali di grande rilevanza”.

Ci sarà anche spazio per i giovani e per il tema della specializzazione, alla luce delle novità introdotte dal decreto ministeriale dello scorso febbraio che ha riorganizzato le Scuole di specializzazione di area sanitaria. Il tema, spiega Maria Anna D’Agata “verrà affrontato in un’apposita sessione.”

Dove però non si parlerà soltanto del decreto ministeriale n.68/2015, ma, come spiega la referente della Sifo per le Scuole di specializzazione in Farmacia ospedaliera, “verrà dato risalto alla formazione specialistica avanzata, di alto profilo nelle diverse attività caratterizzanti la professione, anche mediante l’identificazione di una rete formativa estera, oltre alla possibilità di dar vita ad una rete formativa nazionale di eccellenza”.

Politicamente Corretto

Il farmacista in corsia, ecco la guida per aiutare gli specializzandi a tagliare il traguardo

Sarà presentato domani al congresso SIFO in corso a Catania. Tarantino: tutte le 'dritte' per cavarsela tra rendiconti e prontuari

Catania, 22 ottobre - Quella del farmacista ospedaliero è una professione complessa. Perché richiede di essere esperti non solo di medicinali, ma anche di tematiche mai trattate nel corso di laurea o affrontate solo a livello teorico. E il primo anno di specializzazione può risultare davvero complicato: tanto per fare qualche esempio, può essere chiesto agli specializzandi di redigere un capitolo di spesa o di occuparsi di un bando per l'acquisizione di medicinali. Non solo: uno specializzando deve saper redigere un prontuario terapeutico ospedaliero, o, ancora, essere in grado di gestire le delicatissime problematiche legate ai farmaci stupefacenti, dalla conservazione fino allo smaltimento. Per aiutare i giovani specializzandi in questa 'giungla' di mansioni ora c'è il "Vademecum SIFO: una guida per il farmacista", che sarà presentato domani a Catania nel corso del 36^o Congresso dell'Associazione culturale e scientifica dei farmacisti ospedalieri e territoriali, che prende il via oggi po meriggio a Le Ciminiere.

Si tratta, come spiega Concetta Di Giorgio (Area Giovani SIFO), "di una pratica guida, composta da 80 pagine divise in 38 capitoli, progettata per offrire in maniera facile e immediata tutte le informazioni utili a supportare il percorso formativo e le attività svolte durante il tirocinio nelle strutture ospedaliere e territoriali d'accoglienza". Aggiunge Domenico Tarantino, anche lui dell'Area Giovani: "Nel Vademecum i giovani colleghi possono trovare qualche 'dritta', ci sono approfondimenti del tema affrontato e riferimenti a rilevanti siti online". Il Vademecum verrà inserito sul sito SIFO (www.sifoweb.it) e sarà scaricabile liberamente.

Del resto, per SIFO la formazione degli under 40 è sempre stato un tema prioritario, tanto da dedicare all'argomento un'intera sessione del Congresso in corso, dal titolo "Formazione, professione e lavoro: il punto dei vista dei giovani", durante la quale sarà appunto presentato il Vademecum.

La guida è stata realizzata dall'Area Giovani della Società, con la collaborazione di alcuni specializzandi e la supervisione di molti colleghi SIFO. Il Vademecum si configura come una guida che può rappresentare un valido aiuto non solo per gli specializzandi, ma anche per i farmacisti nella delicata fase post specializzazione.

Al Congresso di Catania sono diversi i momenti che vedono protagonisti i giovani. In particolare, sabato 24 ottobre si svolgerà il lunch meeting in cui si incontreranno tutti i farmacisti che due anni fa hanno vinto la borsa di studio all'estero e hanno partecipato all'Exchange Programme del 2013: sei di questi hanno frequentato l'Università di Pittsburgh e quattro la Medical School. Per l'occasione, l'Area Giovani Sifo, di comune accordo con il presidente del Congresso Franco Rapisarda, ha invitato i due giovani colleghi americani con cui i borsisti hanno condiviso la loro esperienza durante il soggiorno americano.

Durante il congresso, infine, è previsto un incontro tra tutti gli specializzandi: ogni scuola ha eletto un proprio rappresentante o nominato un portavoce che parteciperà all'assemblea di

Catania condividendo nuove direttive di orientamento, iniziative didattiche, nonché le eventuali problematiche.

Ufficio stampa SIFO, 334-6534322

Politicamente Corretto

Rapisarda: "Farmacisti necessari per contenere spesa" Fabrizio: "Noi risorsa per la salute pubblica"

Catania, 22 ottobre - Il farmacista come figura di primo piano nella principale sfida dei prossimi anni, quella di "contenere la spesa sanitaria" ma allo stesso tempo "mantenere gli standard assistenziali del Sistema sanitario nazionale". Un professionista che, insieme al medico, dovrà compiere delle scelte "professionali" ma anche "etiche" e lo farà "con la sua storia, la sua cultura ma anche le sue conoscenze specialistiche". E' questo il messaggio che Franco Rapisarda, segretario nazionale di SIFO, lancia dal palco del XXXVI congresso nazionale della Società italiana dei farmacisti ospedalieri e dei servizi territoriali, apertosi questo pomeriggio a Catania davanti ad una platea gremita di autorità, professori, docenti e altri esperti del mondo sanitario.

"In questo momento di incertezze sul piano economico e finanziario, il farmacista è una risorsa e sarà sempre più uno degli attori che promuovono la salute pubblica, dal consiglio alla presa in carico delle terapie, diventando un tassello indispensabile per ottimizzare le cure e contenere la spesa sanitaria, assumendo una connotazione sempre più orientata verso un supporto clinico al paziente" dice ancora Rapisarda, che quest'anno a Catania fa gli onori di casa come presidente del congresso.

L'evento, per cui è stato scelto il titolo "Il Farmacista per Scelte, Interventi, Futuro, Outcome", proseguirà fino a domenica al centro congressuale Le Ciminiere e vedrà la partecipazione di oltre 1.500 farmacisti ospedalieri, che si confronteranno per quattro giorni sui temi più attuali in campo farmaceutico, dal nuovo regolamento europeo per la sperimentazione clinica ma anche di Health technology assessment, dispositivi medici, appropriatezza ed errori di terapia.

"La sanità non può essere vista solo come un costo, ma deve essere percepita come un valore", afferma la presidente SIFO, Laura Fabrizio. Per questo "sono necessari modelli organizzativi efficaci, efficienti ed equi e professionisti competenti, capaci di ridurre gli sprechi e contenere i costi, senza pregiudicare la qualità del sistema", aggiunge Fabrizio. In questo scenario "il farmacista, per le peculiarità legate alla sua professione, in quest'ottica, rappresenta una risorsa", conclude.

Alla sessione inaugurale, che ha preso il via oggi alle 17 ed è stata condotta dal giornalista Sky Gianluca Semprini, era stato invitato il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, che non è riuscita a essere presente ma ha mandato un saluto a tutti i partecipanti dell'evento, definendolo "una delle più importanti e qualificate manifestazioni del settore". Tra gli ospiti della prima sessione plenaria di oggi il noto scienziato e medico Napoleone Ferrara, che ha tenuto una lectio magistralis sul tema dei farmaci ANTI-VEGF, portando il contributo dei suoi dieci anni di esperienza. Tra i relatori di maggior rilievo anche Joan Peppard, presidente di EHAP, European Hospital Association Hospital Pharmacists. Prima dell'inizio di lavori, nella giornata di oggi si è svolto un corso precongressuale sul tema dell'Hta, mentre nel corso della sessione inaugurale si è aggiunta quest'anno una novità al passo con i tempi: un talk twitter all'insegna di diversi hashtag dedicati, da #Sifo2015 a #scelteint erventifuturooutcome, da #terapieinnovative a #hta.

Panorama della Sanità

Il farmacista in corsia: ecco la Guida per aiutare gli specializzandi a tagliare il traguardo

Sarà presentata domani al congresso SIFO in corso a Catania. Tarantino: «Tutte le 'dritte' per cavarsela tra rendiconti e prontuari».

Quella del farmacista ospedaliero è una professione complessa. Perché richiede di essere esperti non solo di medicinali, ma anche di tematiche mai trattate nel corso di laurea o affrontate solo a livello teorico. E il primo anno di specializzazione può risultare davvero complicato: tanto per fare qualche esempio, può essere chiesto agli specializzandi di redigere un capitolo di spesa o di occuparsi di un bando per l'acquisizione di medicinali. Non solo: uno specializzando deve saper redigere un prontuario terapeutico ospedaliero, o, ancora, essere in grado di gestire le delicatissime problematiche legate ai farmaci stupefacenti, dalla conservazione fino allo smaltimento. Per aiutare i giovani specializzandi in questa 'giungla' di mansioni ora c'è il "Vademecum SIFO: una guida per il farmacista", che sarà presentato domani a Catania nel corso del 36^o Congresso dell'Associazione culturale e scientifica dei farmacisti ospedalieri e territoriali, che prende il via oggi pomeriggio a Le Ciminiere.

Si tratta, come spiega Concetta Di Giorgio (Area Giovani SIFO), «di una pratica guida, composta da 80 pagine divise in 38 capitoli, progettata per offrire in maniera facile e immediata tutte le informazioni utili a supportare il percorso formativo e le attività svolte durante il tirocinio nelle strutture ospedaliere e territoriali d'accoglienza». Aggiunge Domenico Tarantino, anche lui dell'Area Giovani: «Nel Vademecum i giovani colleghi possono trovare qualche 'dritta', ci sono approfondimenti del tema affrontato e riferimenti a rilevanti siti online». Il Vademecum verrà inserito sul sito SIFO e sarà scaricabile liberamente.

Del resto, per SIFO la formazione degli under 40 è sempre stato un tema prioritario, tanto da dedicare all'argomento un'intera sessione del Congresso in corso, dal titolo "Formazione, professione e lavoro: il punto dei vista dei giovani", durante la quale sarà appunto presentato il Vademecum.

La guida è stata realizzata dall'Area Giovani della Società, con la collaborazione di alcuni specializzandi e la supervisione di molti colleghi SIFO.

Il Vademecum si configura come una guida che può rappresentare un valido aiuto non solo per gli specializzandi, ma anche per i farmacisti nella delicata fase post specializzazione.

Durante il congresso, infine, è previsto un incontro tra tutti gli specializzandi: ogni scuola ha eletto un proprio rappresentante o nominato un portavoce che parteciperà all'assemblea di Catania condividendo nuove direttive di orientamento, iniziative didattiche, nonché le eventuali problematiche.

Salute Domani

Il farmacista in corsia: la Guida per aiutare gli specializzandi

Quella del farmacista ospedaliero è una professione complessa. Perché richiede di essere esperti non solo di medicinali, ma anche di tematiche mai trattate nel corso di laurea o affrontate solo a livello teorico.

E il primo anno di specializzazione può risultare davvero complicato: tanto per fare qualche esempio, può essere chiesto agli specializzandi di redigere un capitolo di spesa o di occuparsi di un bando per l'acquisizione di medicinali. Non solo: uno specializzando deve saper redigere un prontuario terapeutico ospedaliero, o, ancora, essere in grado di gestire le delicatissime problematiche legate ai farmaci stupefacenti, dalla conservazione fino allo smaltimento. Per aiutare i giovani specializzandi in questa 'giungla' di mansioni ora c'è il "Vademecum SIFO: una guida per il farmacista", che sarà presentato domani a Catania nel corso del 36^o Congresso dell'Associazione culturale e scientifica dei farmacisti ospedalieri e territoriali, che prende il via oggi pomeriggio a Le Ciminiere.

Si tratta, come spiega Concetta Di Giorgio (Area Giovani SIFO), "di una pratica guida, composta da 80 pagine divise in 38 capitoli, progettata per offrire in maniera facile e immediata tutte le informazioni utili a supportare il percorso formativo e le attività svolte durante il tirocinio nelle strutture ospedaliere e territoriali d'accoglienza". Aggiunge Domenico Tarantino, anche lui dell'Area Giovani: "Nel Vademecum i giovani colleghi possono trovare qualche 'dritta', ci sono approfondimenti del tema affrontato e riferimenti a rilevanti siti online". Il Vademecum verrà inserito sul sito SIFO (www.sifoweb.it) e sarà scaricabile liberamente.

Del resto, per SIFO la formazione degli under 40 è sempre stato un tema prioritario, tanto da dedicare all'argomento un'intera sessione del Congresso in corso, dal titolo "Formazione, professione e lavoro: il punto di vista dei giovani", durante la quale sarà appunto presentato il Vademecum.

La guida è stata realizzata dall'Area Giovani della Società, con la collaborazione di alcuni specializzandi e la supervisione di molti colleghi SIFO. Il Vademecum si configura come una guida che può rappresentare un valido aiuto non solo per gli specializzandi, ma anche per i farmacisti nella delicata fase post specializzazione.

Al Congresso di Catania sono diversi i momenti che vedono protagonisti i giovani. In particolare, sabato 24 ottobre si svolgerà il lunch meeting in cui si incontreranno tutti i farmacisti che due anni fa hanno vinto la borsa di studio all'estero e hanno partecipato all'Exchange Programme del 2013: sei di questi hanno frequentato l'Università di Pittsburgh e quattro la Medical School. Per l'occasione, l'Area Giovani Sifo, di comune accordo con il presidente del Congresso Franco Rapisarda, ha invitato i due giovani colleghi americani con cui i borsisti hanno condiviso la loro esperienza durante il soggiorno americano.

Durante il congresso, infine, è previsto un incontro tra tutti gli specializzandi: ogni scuola ha eletto un proprio rappresentante o nominato un portavoce che parteciperà all'assemblea di Catania condividendo nuove direttive di orientamento, iniziative didattiche, nonché le eventuali problematiche.

Farmacista 33

Specializzandi, Vademecum Sifo a supporto del percorso formativo

Redigere un prontuario terapeutico ospedaliero o un capitolo di spesa, occuparsi di un bando per l'acquisizione di medicinali, gestire le problematiche legate ai farmaci stupefacenti, dalla conservazione allo smaltimento. Sono solo alcune delle attività che il farmacista, alle prese con la specializzazione in farmacia ospedaliera, è chiamato a eseguire: tematiche che spesso non sono state trattate nel corso di laurea o sono affrontate solo a livello teorico. È proprio per fornire una guida pratica agli specializzandi che l'Area Giovani della Sifo ha redatto il «Vademecum Sifo: una guida per il farmacista», che sarà presentato oggi a Catania nel corso del 36esimo Congresso. Si tratta di una «guida, composta da 80 pagine, divise in 38 capitoli» spiega Concetta Di Giorgio, Area Giovani Sifo, «progettata per offrire in maniera facile e immediata tutte le informazioni utili a supportare il percorso formativo e le attività svolte durante il tirocinio nelle strutture ospedaliere e territoriali d'accoglienza», ma «può rappresentare un valido aiuto anche per i farmacisti nella delicata fase post specializzazione». Il documento, che sarà scaricabile liberamente dal sito della Sifo, è strutturato in approfondimenti e contiene anche riferimenti a siti online. Per quanto riguarda il congresso, come si legge nella nota, sono «diversi i momenti che vedono protagonisti i giovani. In particolare, sabato si svolgerà il lunch meeting in cui si incontreranno tutti i farmacisti che due anni fa hanno vinto la borsa di studio all'estero e hanno partecipato all'Exchange Programme del 2013» ed è poi «previsto un incontro tra tutti gli specializzandi: ogni scuola ha eletto un proprio rappresentante o nominato un portavoce che parteciperà all'assemblea condividendo nuove direttive di orientamento, iniziative didattiche, nonché le eventuali problematiche».

Farmacista 33

Spesa farmaci gennaio-luglio, Aifa: convenzionata cala, ospedaliera sfonda di oltre 1,3 miliardi

La spesa convenzionata netta continua a essere in flessione (-0,6) anche nei primi mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e si conferma, nel confronto con l'ultima rilevazione dell'Aifa, lo sfondamento sia per la territoriale, con un valore del 12,1%, sia per la ospedaliera (5,4%), con la sola Trento che si colloca entro i parametri. Sono questi alcuni dei risultati che emergono dai Dati sul monitoraggio della spesa regionale Aifa per il periodo Gennaio-luglio 2015, recentemente diffuso dall'Agenzia. Secondo l'estratto, la spesa convenzionata netta conferma la flessione posizionandosi su un valore di -0,6%: a livello regionale il calo maggiore è registrato in Sicilia con un -7,6%, seguita da Piemonte che riporta -2,5%. A segnare invece la crescita maggiore è la Lombardia con un +4,7% seguita da Bolzano (+1,5%).

In termini di consumi, a livello nazionale, si conferma il calo nel numero delle ricette (-1,7%) e un aumento della compartecipazione dei cittadini (+2,4%), con regioni dove questo trend è particolarmente marcato, come per esempio il Veneto che segna un -8,3% di prescrizioni (in fondo alla classifica c'è invece la Campania, con +1,6%). Per quanto riguarda la distribuzione diretta di fascia A, emerge un aumento del 28,8% complessivo, per un totale di poco più di 2,4 miliardi di euro. Nel dettaglio, tra le Regioni in cima alla lista c'è la Valle d'Aosta con un +50,2% rispetto allo stesso periodo del 2014, seguita da Puglia (46,2%), Emilia Romagna (44,1%), Bolzano (42,6%), Basilicata (40,5%), mentre con valori più bassi si collocano Umbria (11,7%), Toscana (12,6%), Sicilia (14,7%). Sul fronte del rispetto dei tetti programmati, la territoriale (dove la soglia è dell'11,35%) ha raggiunto un valore del 12,1% rispetto al Fondo sanitario nazionale.

E tra le Regioni, ad aver rispettato il tetto sono Bolzano (9%), Trento (9,7%), Veneto (10,5%), Valle d'Aosta (10,7%), Emilia Romagna (11%), Piemonte e Lombardia (11,2%), Umbria (11,3%). Mentre gli sfondamenti maggiori si registrano in Sardegna (14,8%), Puglia (14,5%), Calabria e Lazio (entrambe al 13,7%), Campania (13,6%). La spesa ospedaliera invece raggiunge il 5,34% del Fondo (tetto al 3,5%), con uno scostamento assoluto di 1,32 miliardi di euro. Tra le Regioni, l'unica in linea è Trento, che raggiunge una percentuale di 3,4%. Per le altre si hanno valori che vanno dal 6,7% della Toscana, seguita da Sardegna al 6% e Puglia 5,9%, fino al 3,8% di Valle d'Aosta, seguita da Fvg, 4,6% e Piemonte, 4,8%. Complessivamente, rispetto al tetto del 14,85%, a livello nazionale il risultato è del 17,5% e le uniche regioni a essere sotto sono Trento, Bolzano e Valle d'Aosta. Tra quelle che sfondano, in testa la Sardegna, con 21%, seguita da Puglia, 20,6%, e Campania, 19,1%.

Socialfarma

Il farmacista in corsia: la guida per aiutare gli specializzandi a tagliare il traguardo

Quella del farmacista ospedaliero è una professione complessa. Perché richiede di essere esperti non solo di medicinali, ma anche di tematiche mai trattate nel corso di laurea o affrontate solo a livello teorico. E il primo anno di specializzazione può risultare davvero complicato: tanto per fare qualche esempio, può essere chiesto agli specializzandi di redigere un capitolo di spesa o di occuparsi di un bando per l'acquisizione di medicinali.

Non solo: uno specializzando deve saper redigere un prontuario terapeutico ospedaliero, o, ancora, essere in grado di gestire le delicatissime problematiche legate ai farmaci stupefacenti, dalla conservazione fino allo smaltimento. Per aiutare i giovani specializzandi in questa 'giungla' di mansioni ora c'è il "Vademecum SIFO: una guida per il farmacista", che sarà presentato domani a Catania nel corso del 36^o Congresso dell'Associazione culturale e scientifica dei farmacisti ospedalieri e territoriali, che prende il via oggi pomeriggio a Le Ciminiere.

Si tratta, come spiega Concetta Di Giorgio (Area Giovani SIFO), "di una pratica guida, composta da 80 pagine divise in 38 capitoli, progettata per offrire in maniera facile e immediata tutte le informazioni utili a supportare il percorso formativo e le attività svolte durante il tirocinio nelle strutture ospedaliere e territoriali d'accoglienza". Aggiunge Domenico Tarantino, anche lui dell'Area Giovani: "Nel Vademecum i giovani colleghi possono trovare qualche 'dritta', ci sono approfondimenti del tema affrontato e riferimenti a rilevanti siti online". Il Vademecum verrà inserito sul sito SIFO (<http://www.sifo.it/>) e sarà scaricabile liberamente.

Del resto, per SIFO la formazione degli under 40 è sempre stato un tema prioritario, tanto da dedicare all'argomento un'intera sessione del Congresso in corso, dal titolo "Formazione, professione e lavoro: il punto dei vista dei giovani", durante la quale sarà appunto presentato il Vademecum.

La guida è stata realizzata dall'Area Giovani della Società, con la collaborazione di alcuni specializzandi e la supervisione di molti colleghi SIFO. Il Vademecum si configura come una guida che può rappresentare un valido aiuto non solo per gli specializzandi, ma anche per i farmacisti nella delicata fase post specializzazione.

Al Congresso di Catania sono diversi i momenti che vedono protagonisti i giovani. In particolare, sabato 24 ottobre si svolgerà il lunch meeting in cui si incontreranno tutti i farmacisti che due anni fa hanno vinto la borsa di studio all'estero e hanno partecipato all'Exchange Programme del 2013: sei di questi hanno frequentato l'Università di Pittsburgh e quattro la Medical School. Per l'occasione, l'Area Giovani Sifo, di comune accordo con il presidente del Congresso Franco Rapisarda, ha invitato i due giovani colleghi americani con cui i borsisti hanno condiviso la loro esperienza durante il soggiorno americano.

Durante il congresso, infine, è previsto un incontro tra tutti gli specializzandi: ogni scuola ha eletto un proprio rappresentante o nominato un portavoce che parteciperà all'assemblea di Catania condividendo nuove direttive di orientamento, iniziative didattiche, nonché le eventuali problematiche.

Quellichelafarmacia

Sifo, al via il XXXVI Congresso Nazionale a Catania

Si apre oggi a Catania il XXXVI congresso nazionale di SIFO, la Società dei farmacisti ospedalieri e dei servizi territoriali. L'evento prende nel pomeriggio al centro congressuale Le Ciminiere con la sessione plenaria inaugurale (ore 16.30) e prosegue fino a domenica. Sarà l'occasione per riunire oltre 1.500 professionisti: i farmacisti, da soli, saranno più di un migliaio, come dicono i numeri delle pre-iscrizioni a dieci giorni dall'inizio dell'evento. Ma a Catania arriveranno anche autorità, rappresentanti del mondo dell'industria farmaceutica, professori universitari, studenti e ospiti esterni. Tra gli ospiti della sessione inaugurale ci saranno Enzo Bianco, sindaco di Catania; Giacomo Pignataro, Rettore dell'Università di Catania e Francesco Basile, presidente della Scuola di Medicina dell'Università di Catania. Il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, invitata ma impossibilitata a essere presente, manderà un saluto.

Dai farmaci biosimilari ai dispositivi medici, dalle malattie rare alla sicurezza delle farmacie ospedaliere, dalle terapie oncologiche alla telemedicina. Sono alcuni dei tanti argomenti di cui si parlerà nei quattro giorni del congresso, che si intitola "Il Farmacista per Scelte, Interventi, Futuro, Outcome" e sarà denso di appuntamenti, tra lezioni magistrali (che vedranno in cattedra scienziati del calibro di Silvio Garattini e Napoleone Ferrara) e un corso pre-congressuale, lunch meeting, sei sessioni plenarie e 14 parallele. Per arricchire la sessione inaugurale di giovedì sarà lanciato un talk twitter all'insegna dell'hashtag #Sifo2015, mentre la sessione conclusiva di domenica si articolerà in un talk show condotto dal giornalista televisivo Franco Di Mare. Un'altra curiosità del congresso è il Workshop lab movie (a numero chiuso) di venerdì, pensato per formare farmacisti galenici a eseguire correttamente le preparazioni ma anche a produrre video efficaci per insegnare ai colleghi i dettagli della galenica.

A fare gli onori di casa come presidente del congresso è Franco Rapisarda, segretario nazionale SIFO e direttore del Dipartimento strutturale del farmaco all'Asp di Catania, a cui spetterà il compito di accogliere gli oltre mille colleghi arrivati in Sicilia per questo momento di confronto. Si parlerà di sperimentazione clinica ma anche di Health technology assessment, di dispositivi medici, appropriatezza ed errori di terapia. Sarà presentato un manuale sul rischio clinico, due sul tema dell'Hta e uno sui farmaci biosimilari, una sulla gestione dei gas medicinali, oltre ad un vademecum per gli specializzandi e a due documenti di indirizzo sul rischio chimico.

"Quello che questo congresso si prefigge, perché è la sfida dei prossimi anni, è discutere e capire insieme il fatto che, per assicurare l'equità dell'accesso ed il diritto delle cure, è necessario saper fare delle scelte, scelte consapevoli e professionali, ma sempre più anche di tipo etico, che coinvolgeranno inevitabilmente le coscienze e i comportamenti dei decisori, costretti ad assumersi piena responsabilità", afferma Franco Rapisarda, presidente del congresso. In questo scenario, conclude Rapisarda, "dovremo pensare a un processo decisionale al quale anche il farmacista con la sua storia e la sua cultura, ma anche con le sue conoscenze specialistiche, potrà e dovrà contribuire".

Per la presidente di SIFO, Laura Fabrizio, "la sanità non può essere vista solo come un costo, ma deve essere percepita come un valore; sono, però, necessari modelli organizzativi efficaci, efficienti ed equi, e professionisti competenti, capaci di ridurre gli sprechi e contenere i costi, senza pregiudicare la qualità del sistema".

In questi ultimi anni SIFO ha attivato progetti di formazione e di ricerca – insieme alle istituzioni e ad altri professionisti – attraverso i quali, grazie all'utilizzo di metodi rigorosi e indicatori di processo e di esito, è stato evidenziato il valore aggiunto della professione del farmacista in ogni processo di assistenza farmaceutica. "Questo congresso- conclude la presidente Fabrizio- rappresenterà un'ulteriore importante occasione di confronto multidisciplinare dal quale potranno emergere contributi e proposte progettuali di grande rilevanza".

SIFO, che conta oltre 3.000 iscritti, raccoglie la quasi totalità dei farmacisti pubblici dipendenti dal Servizio sanitario nazionale e quelli dipendenti dalle strutture ospedaliere private. Sono i farmacisti ospedalieri che, dopo un percorso universitario di base e un periodo di specializzazione che nell'insieme durano circa nove anni, si occupano di seguire il processo di acquisto, gestione e distribuzione di tutti i beni farmaceutici, per assicurare ai pazienti un'assistenza farmaceutica sicura, appropriata ma anche sostenibile per il Sistema sanitario nazionale. E dalle loro mani passa la stragrande maggioranza della spesa sanitaria nazionale.

Roma Daily News

Il farmacista in corsia: ecco la Guida per aiutare gli specializzandi a tagliare il traguardo

Sarà presentato domani al congresso SIFO in corso a Catania. Tarantino: tutte le 'dritte' per cavarsela tra rendiconti e prontuari

Quella del farmacista ospedaliero è una professione complessa. Perché richiede di essere esperti non solo di medicinali, ma anche di tematiche mai trattate nel corso di laurea o affrontate solo a livello teorico. E il primo anno di specializzazione può risultare davvero complicato: tanto per fare qualche esempio, può essere chiesto agli specializzandi di redigere un capitolo di spesa o di occuparsi di un bando per l'acquisizione di medicinali. Non solo: uno specializzando deve saper redigere un prontuario terapeutico ospedaliero, o, ancora, essere in grado di gestire le delicatissime problematiche legate ai farmaci stupefacenti, dalla conservazione fino allo smaltimento. Per aiutare i giovani specializzandi in questa 'giungla' di mansioni ora c'è il "Vademecum SIFO: una guida per il farmacista", che sarà presentato domani a Catania nel corso del 36^o Congresso dell'Associazione culturale e scientifica dei farmacisti ospedalieri e territoriali, che prende il via oggi po meriggio a Le Ciminiere.

Si tratta, come spiega Concetta Di Giorgio (Area Giovani SIFO), "di una pratica guida, composta da 80 pagine divise in 38 capitoli, progettata per offrire in maniera facile e immediata tutte le informazioni utili a supportare il percorso formativo e le attività svolte durante il tirocinio nelle strutture ospedaliere e territoriali d'accoglienza". Aggiunge Domenico Tarantino, anche lui dell'Area Giovani: "Nel Vademecum i giovani colleghi possono trovare qualche 'dritta', ci sono approfondimenti del tema affrontato e riferimenti a rilevanti siti online". Il Vademecum verrà inserito sul sito SIFO (www.sifoweb.it) e sarà scaricabile liberamente.

Del resto, per SIFO la formazione degli under 40 è sempre stato un tema prioritario, tanto da dedicare all'argomento un'intera sessione del Congresso in corso, dal titolo "Formazione, professione e lavoro: il punto dei vista dei giovani", durante la quale sarà appunto presentato il Vademecum.

La guida è stata realizzata dall'Area Giovani della Società, con la collaborazione di alcuni specializzandi e la supervisione di molti colleghi SIFO. Il Vademecum si configura come una guida che può rappresentare un valido aiuto non solo per gli specializzandi, ma anche per i farmacisti nella delicata fase post specializzazione.

Al Congresso di Catania sono diversi i momenti che vedono protagonisti i giovani. In particolare, sabato 24 ottobre si svolgerà il lunch meeting in cui si incontreranno tutti i farmacisti che due anni fa hanno vinto la borsa di studio all'estero e hanno partecipato all'Exchange Programme del 2013: sei di questi hanno frequentato l'Università di Pittsburgh e quattro la Medical School. Per l'occasione, l'Area Giovani Sifo, di comune accordo con il presidente del Congresso Franco Rapisarda, ha invitato i due giovani colleghi americani con cui i borsisti hanno condiviso la loro esperienza durante il soggiorno americano.

Durante il congresso, infine, è previsto un incontro tra tutti gli specializzandi: ogni scuola ha eletto un proprio rappresentante o nominato un portavoce che parteciperà all'assemblea di

Catania condividendo nuove direttive di orientamento, iniziative didattiche, nonché le eventuali problematiche.

Dazebao News

Il farmacista in corsia. Ecco la guida per aiutare gli specializzandi a tagliare il traguardo

Sarà presentato domani al congresso SIFO in corso a Catania. Tarantino: tutte le 'dritte' per cavarsela tra rendiconti e prontuari

ROMA - Quella del farmacista ospedaliero è una professione complessa. Perché richiede di essere esperti non solo di medicinali, ma anche di tematiche mai trattate nel corso di laurea o affrontate solo a livello teorico. E il primo anno di specializzazione può risultare davvero complicato: tanto per fare qualche esempio, può essere chiesto agli specializzandi di redigere un capitolo di spesa o di occuparsi di un bando per l'acquisizione di medicinali. Non solo: uno specializzando deve saper redigere un prontuario terapeutico ospedaliero, o, ancora, essere in grado di gestire le delicatissime problematiche legate ai farmaci stupefacenti, dalla conservazione fino allo smaltimento. Per aiutare i giovani specializzandi in questa 'giungla' di mansioni ora c'è il "Vademecum SIFO: una guida per il farmacista", che sarà presentato domani a Catania nel corso del 36^o Congresso dell'Associazione culturale e scientifica dei farmacisti ospedalieri e territoriali, che prende il via oggi po meriggio a Le Ciminie re.

Si tratta, come spiega Concetta Di Giorgio (Area Giovani SIFO), "di una pratica guida, composta da 80 pagine divise in 38 capitoli, progettata per offrire in maniera facile e immediata tutte le informazioni utili a supportare il percorso formativo e le attività svolte durante il tirocinio nelle strutture ospedaliere e territoriali d'accoglienza". Aggiunge Domenico Tarantino, anche lui dell'Area Giovani: "Nel Vademecum i giovani colleghi possono trovare qualche 'dritta', ci sono approfondimenti del tema affrontato e riferimenti a rilevanti siti online". Il Vademecum verrà inserito sul sito SIFO (www.sifoweb.it) e sarà scaricabile liberamente.

Del resto, per SIFO la formazione degli under 40 è sempre stato un tema prioritario, tanto da dedicare all'argomento un'intera sessione del Congresso in corso, dal titolo "Formazione, professione e lavoro: il punto dei vista dei giovani", durante la quale sarà appunto presentato il Vademecum.

La guida è stata realizzata dall'Area Giovani della Società, con la collaborazione di alcuni specializzandi e la supervisione di molti colleghi SIFO. Il Vademecum si configura come una guida che può rappresentare un valido aiuto non solo per gli specializzandi, ma anche per i farmacisti nella delicata fase post specializzazione.

Al Congresso di Catania sono diversi i momenti che vedono protagonisti i giovani. In particolare, sabato 24 ottobre si svolgerà il lunch meeting in cui si incontreranno tutti i farmacisti che due anni fa hanno vinto la borsa di studio all'estero e hanno partecipato all'Exchange Programme del 2013: sei di questi hanno frequentato l'Università di Pittsburgh e quattro la Medical School. Per l'occasione, l'Area Giovani Sifo, di comune accordo con il presidente del Congresso Franco Rapisarda, ha invitato i due giovani colleghi americani con cui i borsisti hanno condiviso la loro esperienza durante il soggiorno americano.

Durante il congresso, infine, è previsto un incontro tra tutti gli specializzandi: ogni scuola ha eletto un proprio rappresentante o nominato un portavoce che parteciperà all'assemblea di

Catania condividendo nuove direttive di orientamento, iniziative didattiche, nonché le eventuali problematiche.

Il Quotidiano del Lazio

Il farmacista in corsia, ecco la guida per aiutare specializzandi

Quella del farmacista ospedaliero è una professione complessa. Perché richiede di essere esperti non solo di medicinali, ma anche di tematiche mai trattate nel corso di laurea o affrontate solo a livello teorico. E il primo anno di specializzazione può risultare davvero complicato: tanto per fare qualche esempio, può essere chiesto agli specializzandi di redigere un capitolo di spesa o di occuparsi di un bando per l'acquisizione di medicinali. Non solo: uno specializzando deve saper redigere un prontuario terapeutico ospedaliero, o, ancora, essere in grado di gestire le delicatissime problematiche legate ai farmaci stupefacenti, dalla conservazione fino allo smaltimento. Per aiutare i giovani specializzandi in questa 'giungla' di mansioni ora c'è il "Vademecum SIFO: una guida per il farmacista", che sarà presentato domani a Catania nel corso del 36^o Congresso dell'Associazione culturale e scientifica dei farmacisti ospedalieri e territoriali, che prende il via oggi pomeriggio a Le Ciminiere.

Si tratta, come spiega Concetta Di Giorgio (Area Giovani SIFO), "di una pratica guida, composta da 80 pagine divise in 38 capitoli, progettata per offrire in maniera facile e immediata tutte le informazioni utili a supportare il percorso formativo e le attività svolte durante il tirocinio nelle strutture ospedaliere e territoriali d'accoglienza". Aggiunge Domenico Tarantino, anche lui dell'Area Giovani: "Nel Vademecum i giovani colleghi possono trovare qualche 'dritta', ci sono approfondimenti del tema affrontato e riferimenti a rilevanti siti online". Il Vademecum verrà inserito sul sito SIFO (www.sifoweb.it) e sarà scaricabile liberamente.

Del resto, per SIFO la formazione degli under 40 è sempre stato un tema prioritario, tanto da dedicare all'argomento un'intera sessione del Congresso in corso, dal titolo "Formazione, professione e lavoro: il punto dei vista dei giovani", durante la quale sarà appunto presentato il Vademecum.

La guida è stata realizzata dall'Area Giovani della Società, con la collaborazione di alcuni specializzandi e la supervisione di molti colleghi SIFO. Il Vademecum si configura come una guida che può rappresentare un valido aiuto non solo per gli specializzandi, ma anche per i farmacisti nella delicata fase post specializzazione.

Al Congresso di Catania sono diversi i momenti che vedono protagonisti i giovani. In particolare, sabato 24 ottobre si svolgerà il lunch meeting in cui si incontreranno tutti i farmacisti che due anni fa hanno vinto la borsa di studio all'estero e hanno partecipato all'Exchange Programme del 2013: sei di questi hanno frequentato l'Università di Pittsburgh e quattro la Medical School. Per l'occasione, l'Area Giovani Sifo, di comune accordo con il presidente del Congresso Franco Rapisarda, ha invitato i due giovani colleghi americani con cui i borsisti hanno condiviso la loro esperienza durante il soggiorno americano.

Durante il congresso, infine, è previsto un incontro tra tutti gli specializzandi: ogni scuola ha eletto un proprio rappresentante o nominato un portavoce che parteciperà all'assemblea di Catania condividendo nuove direttive di orientamento, iniziative didattiche, nonché le eventuali problematiche.

la Repubblica.it

"Caro ministro, lei non può appoggiare l'omeopatia"

Il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sulle pseudoscienze attacca la Lorenzin: ha scritto la prefazione del libro del presidente delle aziende che producono rimedi omeopatici

ROMA - Un libro che elogia l'omeopatia e la prefazione, firmata dal ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. Poche righe che riaprono la polemica fra chi ritiene le cure omeopatiche "inutili" e chi invece la considera "efficaci". La presentazione di un saggio ha scatenato le critiche del Cicap, il Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sulle pseudoscienze, che ha deciso di scrivere una lettera aperta a Lorenzin. Un documento che in poche ore ha raccolto 500 firme di esperti e rappresentanti della comunità scientifica.

Il libro. Il volume si intitola Elogio dell'omeopatia (edizioni Cairo) ed è firmato da Giovanni Gorga, nuovo presidente di Omeoimprese, che raggruppa le principali aziende italiane produttrici di rimedi omeopatici. Fra l'altro è direttore affari istituzionali di Guna, uno dei gruppi più importanti nel settore. Insomma si tratta di un manager che lavora per incrementare la conoscenza e la cultura sulla medicina complementare in Italia. Il suo è un libro che cerca di far capire i vantaggi di questo tipo di cura. Si presenta come un vademecum utile per chi sia interessato all'argomento e a chi si avvicina per la prima volta alla medicina non convenzionale.

[PDF La lettera al ministro](#)

"Il ministro non doveva schierarsi". "Una pubblicazione di parte, perfettamente legittima in una società pluralista", si legge sul sito internet del del Cicap, che invece contesta la scelta del ministro di essere scesa in campo per presentare il volume, schierandosi con l'autore. "Quello che è inopportuno è che sia il ministro della Salute, con la sua prefazione, a sostenerne indirettamente il contenuto - scrive il Cicap - .Un ministro della salute ha il dovere istituzionale di comunicare ai cittadini quale sia la posizione della comunità scientifica nei confronti delle terapie disponibili. Il ministro Lorenzin ha adottato un comportamento ineccepibile nel caso dei vaccini, sostenendone la necessità ed evidenziando i rischi per la salute nel rifiutarli". Cosa che però, secondo il Cicap, non è avvenuta in questo caso.

"Servono prove". "L'omeopatia gode di popolarità e consenso, ma nessuno ha mai dimostrato che essa possa ottenere risultati superiori al semplice effetto placebo, cioè è priva di efficacia specifica. Autorevoli studiosi la ritengono poi tutt'altro che innocua. Il premio Nobel Rita Levi Montalcini ricordava, per esempio, che 'L'omeopatia è una non-cura potenzialmente dannosa perché distrae i pazienti da terapie realmente efficaci'.", scrive il Cicap - Succede, in questo paese piuttosto strano, che il ministro della Salute scriva la prefazione di un libro sull'omeopatia. Cosa strana, diranno i più, in fondo l'omeopatia non ha alcun fondamento scientifico. Eppure Beatrice Lorenzin, che da un lato combatte l'antiscienza di chi crede che i vaccini causino l'autismo o di quelli che credono che Vannoni sia un luminare della scienza medica, ha deciso lo stesso di dare il suo contributo alla causa omeopatica".

"Il ministro rettifichi". Per questo la lettera si chiude con la richiesta al ministro di fare un passo indietro. "Auspichiamo pertanto che da parte del ministero della Salute si provveda a rettificare

i fraintendimenti che la prefazione del Ministro può generare, comunicando chiaramente ai cittadini ciò che le migliori ricerche svolte a livello internazionale consentono di affermare relativamente all'omeopatia. Il documento del Cicap cita anche una serie di fonti e di esperti contrari all'omeopatia. Fra i tanti il libro "Acqua fresca?", del farmacologo dell'Istituto Mario Negri, Silvio Garattini, che appunto non ha dubbi nel rispondere di sì a questa domanda sull'omeopatia.

Osservatorio Malattie Rare

Diabete, nuove conferme dal farmaco antidiabetico liraglutide

I dati provenienti dal mondo reale su liraglutide (Victoza®, Novo Nordisk), farmaco antidiabetico appartenente alla classe degli analoghi del GLP-1, confermano i risultati degli studi clinici. Lo avevano dimostrato già di-versi studi condotti in tutto il mondo, lo ribadisce l'ampio studio italiano con-dotto da un gruppo multicentrico di Unità di diabetologia del Veneto su quasi 500 persone con diabete, coordinato da Annunziata Lapolla, Professore Associato dell'Università di Padova e Direttore UOC Diabetologia e Dietetica ULSS 16 di Padova. Recentemente pubblicato su Clinical Therapeutics, è stato pre-sentato oggi al simposio "**Innovazione e recenti acquisizioni nella terapia del diabete e dell'obesità**", promosso da Novo Nordisk al congresso Panorama Diabete organizzato dalla Società italiana di diabetologia (SID) a Riccione.

"La nostra ricerca - ha sottolineato Lapolla - ha confermato nella pratica clinica i dati degli studi controllati, evidenziando nell'arco di 12 mesi una riduzione dell'emoglobina glicata superiore a 1 punto (-1,2%) e un significativo e dura-turo calo del BMI (-1,3); inoltre, la probabilità di raggiungere i target di glicata era doppia per i pazienti nelle prime fasi di malattia, che provenivano da trattamento con sola metformina. I nostri dati rafforzano altresì l'importanza delle evidenze real life nell'approccio al paziente diabetico".

Liraglutide è stato posto in commercio in Italia nel 2010 e da allora più di 50.000 pazienti hanno potuto beneficiare di questa opportunità terapeutica che ha dimostrato una efficacia glicemica superiore alle terapie disponibili (inclusa l'insulina) e numerosi ed importanti effetti come la riduzione del peso corporeo, l'attenuazione del senso della fame, la riduzione della glicemia sia a digiuno sia post prandiale, la riduzione della pressione sistolica, un miglioramento del profilo lipidico ed effetti anti infiammatori in attesa di conferme sperimentali.

Il **programma internazionale di studi clinici LEAD**, eseguito per l'ottenimento dell'autorizzazione all'immissione in commercio da parte dell'EMA, non solo ha provato che la maggiore efficacia glicemica della liraglutide si ha nel trattamento precoce della persona con diabete possibilmente di breve durata di malattia, ma sono diventati un benchmark per la progettazione ed esecuzione di tutti gli studi registrativi di ogni molecola antidiabetica proposta dal 2010 in poi. Dal programma LEAD sono scaturiti numerosi altri studi clinici che hanno portato liraglutide ad avere, unico nella sua classe, l'indicazione nell'insufficienza renale di grado moderato e, grazie ai risultati degli studi clinici BEGIN ADD-ON e LIRA ADD2BASAL, la rimborsabilità in associazione alle insuline basali, migliorandone l'efficacia glicemica associata ad una riduzione del peso.

Il prossimo passo sarà quello di svelare alla comunità diabetologica mondiale i risultati del grande studio sulla sicurezza cardiovascolare LEADER® in dirittura di arrivo e i cui dati sono attesi al congresso americano ADA nel 2016, a giu-gno.

"In 5 anni liraglutide è divenuto uno dei farmaci più studiati per i pazienti affetti da diabete di tipo 2 non controllati da metformina, sia per la sua superiore efficacia glicemica che per i suoi effetti benefici extra-pancreatici principalmente sulla riduzione del peso: i dati clinici lo hanno provato, gli studi real life lo hanno confermato, la ricerca clinica prosegue e riserverà interessanti novità", conclude Lapolla.

DIRE.it COMUNICAZIONE



SIFO

Società Italiana di Farmacia Ospedaliera
e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie